

## IL SIGNIFICATO DELLA NOSTRA VETRINA

Una squadra procede compatta verso un obiettivo comune...agisce per il bene di tutti e questo migliora già la capacità di mettersi in relazione con gli altri e di spendersi per l'armonia e la pace COLLETTIVA. Una classe secondo noi è un po' una squadra perché anche quando hai davanti il tuo quaderno e il tuo libro e pensi perciò di dover contare sulle tue sole forze, ti accorgi invece che, senza i tuoi compagni e le maestre non potresti arrivare a nessun risultato! E quando i tuoi amici restano indietro, sai in realtà che indietro sei rimasto anche tu e che la sconfitta è un po' anche la tua...forse anche solo per non averli incoraggiati o aiutati al momento giusto...

Forse per questo motivo quando abbiamo messo nel "pentolone della fantasia", gli ingredienti per creare il nostro racconto di Natale, ci è subito venuto in mente di mescolare la ricerca di armonia e di pace propri del Natale, con il gioco di squadra, rappresentato qui proprio dalla nostra squadra locale, il Parma Calcio!

Ci siamo immaginati cosa succedrebbe se l'amatissimo Babbo Natale (o, nella tradizione italiana e locale un più probabile San Nicola) venisse in visita a Parma e si perdesse un po' tra le meraviglie di piazze, monumenti, chiese e teatri della nostra città e non si accorgesse perciò del tempo che passa e che si avvicina al Natale...

Una sera, non riconosciuto, viene però affiancato e maltrattato da alcuni ragazzini svogliati e poco rispettosi, forse una "baby gang", e rimane così molto deluso: non vorrebbe rinunciare a voler bene nemmeno a loro, che pur sembrano aver perso la capacità di rispettare il prossimo e forse anche un po' di semplice umanità..

Allora inaspettatamente, di fronte a quello che appare come un semplice vecchietto sconsolato, entra in gioco la capacità di cooperare e fare squadra, di altri tipi di giovani, rappresentati qui proprio dai giocatori del Parma calcio, che gli offrono aiuto attraverso la proposta di un modo alternativo per festeggiare il Natale!

La notte di quel 24 dicembre i bambini di Parma non troveranno sotto l'albero i soliti pacchetti da loro richiesti ( e a volte quasi pretesi) ma riceveranno in dono qualcosa di molto più prezioso, che li porterà a scoprire la gioia dello stare insieme...recuperando forse almeno in parte il vero senso del Natale!

## **Un allegro Natale giallo blu! ( come l'abbiamo inventata in classe...)**

Durante le sue vacanze, Babbo Natale decise di fermarsi anche nella città di Parma.

Aveva sentito dire che Parma era piena di cose meravigliose da vedere: Piazza Duomo con il Battistero, la Cattedrale con tanti splendidi dipinti, il palazzo della Pilotta con il Teatro Farnese, il Teatro Regio dove assistere a concerti e spettacoli bellissimi, il Parco Ducale dove rilassarsi, leggere qualche storia e dare il cibo alle anatre...

La città gli piacque così tanto che decise di prendersi una semplice stanzetta in affitto in una casa vicina al centro, comoda per le sue passeggiate...

Visto che era in vacanza naturalmente non aveva portato con sé il suo tradizionale abito bianco e rosso per la consegna dei regali: era vestito come un qualsiasi signore della sua età.

Un giorno, mentre si stava riposando su una panchina del Parco Ducale, arrivarono alcuni ragazzini annoiati e un po' maleducati, che iniziarono a prenderlo in giro vedendolo un po' malvestito e scambiandolo forse per un senzatetto. Pensate caddirittura arrivarono a lanciargli qualche pigna e qualche castagna matta. Il povero ometto ci rimase malissimo e immediatamente iniziò a pensare a cosa avessero scritto quei monelli nelle loro letterine per lui. Ah, le letterine! Il Natale! Che disastro! Si ricordò all'improvviso che doveva correre immediatamente in Lapponia...ma forse era davvero troppo tardi...

La vacanza a Parma gli era piaciuta talmente tanto che non si era accorto che il tempo passava e ormai il Natale era alle porte!

Disperato e sconcolato si incamminò verso la sua casetta in centro... fu in quel momento che incontrò alcuni ragazzi dall'aspetto atletico che con fare gentile gli chiesero come mai fosse così triste e lui spiegò tutto...

Allora i ragazzi gli rivelarono che erano degli specialisti nel fare squadra e che lo avrebbero aiutato a trovare un piano per risolvere la situazione!

Arrivò così la notte di Natale e tutti i bambini di Parma non trovarono sotto l'albero nient'altro che una letterina... all'inizio la delusione fu totale!

Poi però aprirono la busta e...sorpresa! Trovarono un invito misterioso ad andare in Via Partigiani d'Italia 1, proprio il giorno di Natale...

Incuriositi, decisero tutti di accettare la proposta e si trovarono con enorme sorpresa proprio di fronte allo stadio Tardini!

Dentro ad aspettarli c'era proprio Babbo Natale in carne ed ossa, vestito di giallo e di blu anziché di bianco e rosso come al solito...

Appena arrivarono anche quei ragazzini monelli che lo avevano maltrattato, si accorsero del grande errore che avevano fatto e chiesero scusa...

Per quella giornata fu organizzato un meraviglioso torneo dove tutti i bambini e le bambine e i giocatori del Parma poterono passare insieme il giorno di Natale nel modo più allegro.



## N' ALEGOR NADÄL GIÄLD E BLÓ

1 SAN NICOLA AL SE CATÈVA IN VACANSA A PÄRMA PARCHÈ I  
GH'EVON DIT CL'ERA BÈLA BOMBÈN

2 'NA SIRA CL'ERA SEDÙ AZVÈN AL LAGHET DAL GIARDÈN,  
DOPA CL'EVA DÉ AL PAN AI NADREN C'ME ' L SOLIT,  
I RIVÒN LÌ DI RAGÀSS NOJÈ E MÄLDUCHÈ, CH'I TÀCON A CIAPÄROL  
PR'I FONDEJ PARCHÈ L'È 'N VÈC MÄLVESTÌ E GH' TIRON D'IL  
CASTAGNI MATI...

3 LU AL GHE RESTA MÄL BOMBÈN E AL VA VIA TUTT TRISST E  
SCONSOLÈ  
E PO', SORA AL CONT, A'GH' VÈNA IN MENTA CH' AL NADÄL  
L'È DRÈ A RIVÄR E LU L'È NCORÀ A PÄRMA, E FORSI AN FA  
MIGA PU IN TÈMP A ANDÄR A TOR TUTT I PACHÈTT PR'I

PUTÈ A CA SOVVA, IN LAPONIA! MAMA...CHE DISASTOR! A  
GH' RESTÄRAN TUT MÄL...MO C'ME S FA ADÈSA?

ÄLORA, FAT N' SO MIGA QUÀNT PAS, L' INCONTRA 'N CIOP  
ED RAGÀS GRAND E GROS MO GENTIL BOMBÈN, CH'IL  
FERMON E A L' GH' DMANDON S'A L' GA BISOGNI:

“NONÈT, MO CO GH'ET? CO T'EL MORT AL GAT?” “MO NO,  
MO NO” A L' GH' E DIS LU...”MO S 'L VRI SAVÈR A V'L CONTI...”  
E ACSÌ, PROPRIA A CHI RAGÀS LÍ

A GH' VEN SUBÌTTA N'IDEA BRILANTA...

E A GH' DISON CH' J'EN SPECIALISÈ INT AL SÔGH ED  
SQUÄDRA

4 A LA SIRA ED NADÄL, PAR CLA qwfd LÌ I CATON MIGA I PACHÈT CH'A  
VREVON LOplpppppppppllw

E SÒTA L'ALBERO I CATON 'NA BUSTA ED SAN NICOLA.

LI PAR LÌ AGH RESTON MÄL E A GH'È CH'I CRIDA E CHI ZBRAJA, MO DOPA  
'N PO' I RÈVON TUTT IL BUSTI E I CATON 'NA SORPRÈZA:

A GH'È SCRIT SORA D'ANDÄR IN VIA PARTIGIANI D'ITALIA 1, PROPRJA AL DÌ ED NADÄL!

**5** QUAND I RIVON LÀ, IN' CREDÒN MIGA AI SO'ÒC' E I GH'AN TÙTT AL CÓR CONTÈNT PARCHÈ I CATON SAN NICOLA E TÙTTA LA SQÄDRA DAL PÄRMA CH'I SUGON CON LA BALA E I GH'AN ORGANIZÈ 'NA PARTIDA AD BALÒN DA ZÔGÄR TÙTT INSÈMMA.

ÄLORA A GH'È CH'I SÄLTA E CH'I BALA PAR LA CONTENTÉSSA E CH'I RAGÀS CH'I GH'EVON FAT I DISPÈT, ADÈSSA I VAN A BAZÄR SAN NICOLA E A G' DÌZON CHE CÓLL LÌ L'È 'L PU BÈL NADÄL CH' JAN MEJ VIST, PARCHÈ JAN IMPARÈ A FÄR SQUÄDRA, E JAN IMPARÈ CHE I SÔGH FAT BÈN, J'EN UN PO' CMÈ LA VÌTTA: NISÓN AL RESTA INDRÈ SE A SE STA TUTT INSÈMMÀ!



**Il villaggio Natale Galdakao**  
San Nicola al di sotto di facciata  
a "Pauca" "Bambini" i "di" sono tutti  
c'era una donna.

Ma una c'era anche al basso  
c'era una donna in basso

La casa ed anche i puti di le  
c'era una donna ed San Nicola  
a c'era scritto dentro d'amar in  
al di ed Maria in c'era  
La c'era tutta la squadra  
dal c'era c'era c'era c'era  
per c'era c'era c'era c'era

La casa ed anche i puti di le  
c'era una donna ed San Nicola  
a c'era scritto dentro d'amar in  
al di ed Maria in c'era  
La c'era tutta la squadra  
dal c'era c'era c'era c'era  
per c'era c'era c'era c'era

La casa ed anche i puti di le  
c'era una donna ed San Nicola  
a c'era scritto dentro d'amar in  
al di ed Maria in c'era  
La c'era tutta la squadra  
dal c'era c'era c'era c'era  
per c'era c'era c'era c'era

